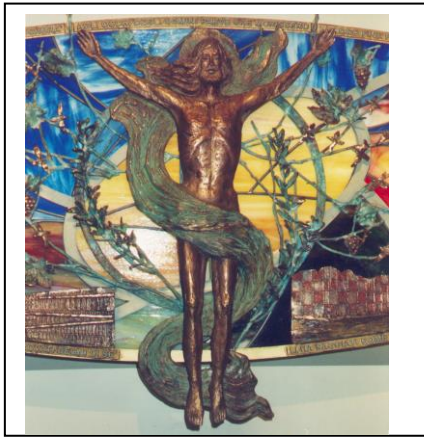
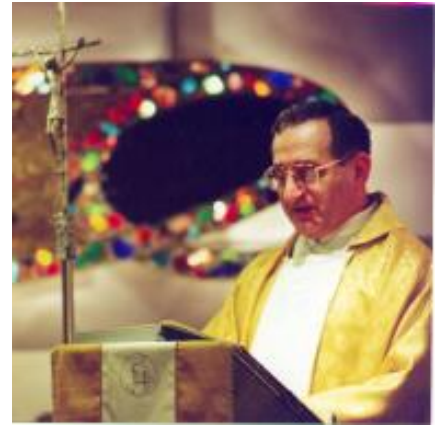




12 Aprile 2015
2a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO B
(At. 4, 8-24a)
(Col. 2, 8-15)
(Gv. 20, 19-31)



* Questa domenica è chiamata nella liturgia ‘**Domenica in albis depositis**’, perché i **neobattezzati** deponevano la veste bianca che avevano rivestito all’atto del Battesimo, nella Notte Santa di Pasqua.

La **seconda domenica di Pasqua** è chiamata però anche ‘**Domenica della Divina Misericordia**’, a seguito di una rivelazione particolare fatta da Gesù a **santa Faustina Kowalska**, una Suora polacca, nata nel 1905 e morta nel 1938, all’età di 33 anni, santificata dal **Papa Giovanni Paolo II** nell’Anno 2000. Ogni domenica è per sé una **domenica della misericordia**, in quanto vi si celebra la **santa Messa, che è la sorgente della Misericordia**, ma questa domenica ha **un valore aggiunto** in quanto è **stata voluta espressamente da Gesù** e inserita ufficialmente dal Papa, **San Giovanni Paolo II**, nel calendario liturgico della Chiesa universale.

Gesù aveva anche chiesto a **Santa Faustina Kowalska** di far preparare un **quadro** da esporre in tutte le chiese e in tutte le case, rappresentante il **Cuore Divino di Gesù**, con la scritta: ‘**Gesù confido in Te**’. E’ l’espressione che dobbiamo renderci familiare, per **ripeterla spesso**, soprattutto nei momenti di difficoltà e di prova, perché solo da Gesù e dalla sua infinita misericordia può giungere a noi la speranza, il conforto e l’aiuto per superare le prove della vita. Voglia il cielo poi che possiamo pronunciare questa espressione nel **momento della nostra agonia**, perché sarà quell’atto di fiducia in Gesù misericordioso che ci aprirà le porte del paradiso.

* La **prima lettura dagli Atti degli Apostoli** narra il miracolo della **guarigione del paralitico** da parte di Pietro e Giovanni all’ingresso del tempio di Gerusalemme. La gente si domandava come e per mezzo di chi era stato guarito quell’uomo, e **Pietro**, animato dallo Spirito Santo, ha fatto una magnifica **professione fede in Gesù morto e risorto**. L’Apostolo ha esclamato: ‘*Questo uomo è stato guarito nel nome di Gesù il Nazareno, che voi avete crocefisso e che Dio ha risuscitato dai morti... Questo Gesù è la pietra angolare, che è stata scartata da voi... In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti sotto il cielo un altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvi*’.

In questa seconda domenica di Pasqua, siamo invitati anche noi a fare una **professione di fede in Gesù**, morto e risorto, nostro Dio e Salvatore. **La salvezza** che andiamo affannosamente cercando nelle persone e nelle cose di questo mondo, **non la troveremo da nessuna parte se non nel Signore Gesù**.

* **San Paolo ci ricorda l’importanza del Battesimo come sacramento che ci rende partecipi della morte e della resurrezione di Cristo**. Dice San Paolo: ‘*Con lui siete stati sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio*’. Anticamente il battistero era a forma di vasca nella quale il battezzando si immergeva, e dalla quale usciva rinnovato, ad indicare la partecipazione alla morte e alla resurrezione di Cristo. Il Battesimo si riceve una sola volta in vita, ma dura tutta la vita e si identifica con la **conversione**, che consiste nell’allontanamento progressivo dal male, dal peccato, e nell’avvicinamento progressivo al **Bene, che è Gesù**. Il Battesimo **non è un sacramento da mettere nel cassetto** insieme ai ricordi (la veste

battesimale, la candela e l'attestato), ma da vivere ogni giorno perché è un **sacramento permanente**. Ricordiamo e preghiamo per tutti coloro che hanno ricevuto il Battesimo in questa Pasqua e per quelli della nostra comunità che lo riceveranno in seguito, perché soprattutto i **genitori, i padrini e le madrine**, siano consapevoli del **dono** che ricevono e della **responsabilità** che si assumono facendo battezzare i propri figli.

*** Del brano di Vangelo di San Giovanni** sarebbero due i punti da sottolineare: **l'istituzione del Sacramento della Confessione** e **la professione di fede dell'apostolo Tommaso**. Ci soffermiamo solo sul primo punto. **Ci sono alcuni che screditano il Sacramento della Confessione** perché, dicono, che è stato introdotto dalla Chiesa nel corso dei secoli per tenere buona la gente, per cui non è un sacramento importante. **Il Sacramento della Confessione è stato invece istituito da Gesù**, la sera di Pasqua, come ci ha ricordato il vangelo di oggi. Apparendo nel Cenacolo Gesù disse agli apostoli: ***'Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati'***. Con queste parole Gesù dava la facoltà agli Apostoli e ai loro successori, di perdonare i peccati. Il Sacramento della Confessione **non solo perdona i peccati, ma aumenta la grazia**, ossia rafforza la fede, ci avvicina al Signore, fa crescere in noi il desiderio del bene. Una volta la Chiesa raccomandava la **confessione annuale, a Pasqua**, ma ora raccomanda la **confessione frequente, magari mensile**. Il progresso nella vita cristiana è proporzionato al buon uso che si fa di questo sacramento. Chi si confessa **spesso e bene**, certamente progredisce nella santità.

*** Conclusione**

Ieri e oggi, sabato e domenica, 11 e 12 aprile, **sono due giorni importanti per la Chiesa**. Ieri sera, **vigilia della Festa di Gesù misericordioso**, al termine dei Vespri solenni in San Pietro, **Papa Francesco** ha proclamato **la 'Bolla'**, ossia il Documento ufficiale di indizione dell'Anno Santo della Misericordia.

La **'Bolla'** di indizione **dell'Anno Santo** è il Documento che contiene **le finalità e le condizioni** per vivere bene l'Anno Santo

Oggi, domenica, **il gesto di Papa Francesco verrà ripetuto da tre Cardinali**, titolari delle tre principali Basiliche romane: **Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e San Paolo fuori le mura**, le tre basiliche che, insieme a **quella di San Pietro**, diventeranno mete di **milioni di pellegrini** che si recheranno a Roma per acquistare **l'Indulgenza dell'Anno della Misericordia**, che inizierà ufficialmente **l'8 dicembre prossimo**, festa della Madonna Immacolata, **nel 50° della fine del Concilio Vaticano II** e terminerà nella **Festa di Cristo Re**, nel novembre 2016.

Non resta che **preparaci** al grande evento, e **pregare** per la buona riuscita **dell'Anno Santo**, perché porti un vero **rinnovamento spirituale nella Chiesa**.

Cerca in Internet e su Facebook il
SITO
<i>don giovanni tremolada.it</i>
troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro